

Sviluppo del consumo globale di acqua: come si nota dal grafico, dal secondo dopoguerra il consumo mondiale di acqua ha subito un 2000 notevole incremento.

Giornata mondiale dell'acqua. 22 marzo 2017



ACQUA POTABILE consumata. al giorno da una persona

Spesa media Spesa media mensile familiare mensile familiare per per fornitura di l'acquisto di ACQUA DI ACQUA MINERALE USO DOMESTICO

Costa italiana con ACQUA BALNEABILE (su oltre 9mila km di linea litoranea)

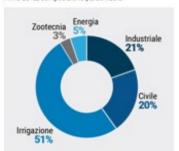


Costa italiana balneabile con ACQUA di QUALITÀ ECCELLENTE



USO DI ACQUA PER LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Anno 2012, composizione percentuale



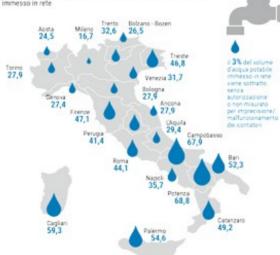
Attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie



39.000 OCCUPATI

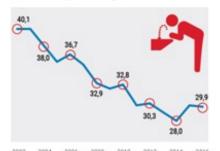


Anno 2015, rapporto percentuale tra perdite totali e volume di acqua



FAMIGLIE CHE NON SI FIDANO A BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO

Anni 2002-2016, per 100 famiglie



FAMIGLIE CHE LAMENTANO IRREGOLARITÀ NELL'EROGAZIONE DI ACQUA

Anni 2002-2016, per 100 famiglie



Vediamo nel dettaglio la situazione di consumi di acqua in Italia del 2017, dati ottenuti per mezzo di un indagine Istat dello stesso anno inerente alla GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Disponibilità idrica

Senza acqua nessuna forma di vita è possibile! E' un bene d'assoluta necessità che diventa sempre più scarso con il passare del tempo per motivi sia di ordine quantitativi (l'acqua oggi a disposizione è pari a circa un terzo di quella disponibile negli anni '50 e tra cinquanta anni sarà ulteriormente dimezzata), sia qualitativi (per ogni litro d'acqua potabile, almeno otto risultano contaminati dall'attività umana).







Acqua, un popolo di spreconi

Ne consumiamo ogni giorno più di 250 litri a testa, più di ogni altra nazione europea. Non siamo i più puliti, ma solo i più spreconi. Ogni giorno utilizziamo centinaia di litri d'acqua senza prestare molta attenzione; in genere l'atteggiamento più diffuso è quello di pensare che «basta aprire un rubinetto e servirsene a piacere», in realtà le cose non stanno proprio così, è necessario fermarsi a riflettere un attimo per dare il giusto more all una risorsa che purtroppo non è infinita.

IN ITALIA



Lo spreco di acqua lungo tutta la filiera alimentare

a causa del cibo inutilizzato dalle persone di cui 706 milioni di m³



1.226 milioni di m³

prodotti lattierocaseari

½ 19% frutta e verdura





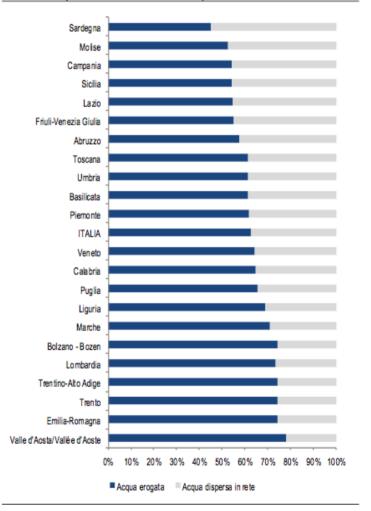
fabbisogno annuo di acqua potabile di



Fonte: elaborazioni BCFN su dati Fao e WWF



ACQUA EROGATA E DISPERSA NELLE RETI COMUNALI DI DISTRIBUZONE DELL'ACQUA POTABILE PER REGIONE. Anno 2012. Valori percentuali sul totale di acqua immessa



RISORSE IDRICHE **NEL 2040**

quanta acqua avremo in meno

Differenza minima (<10%)

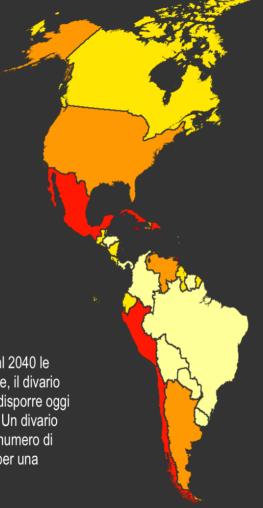
Differenza medio-bassa (10-20%)

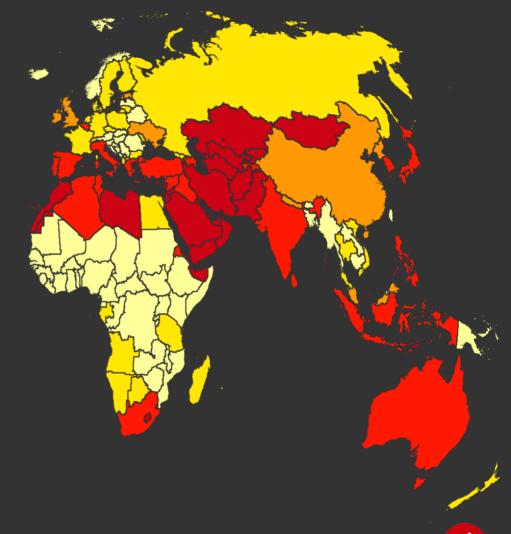
Differenza medio-alta (20-40%)

Differenza alta (40-80%)

Differenza estremamente alta (>80%)

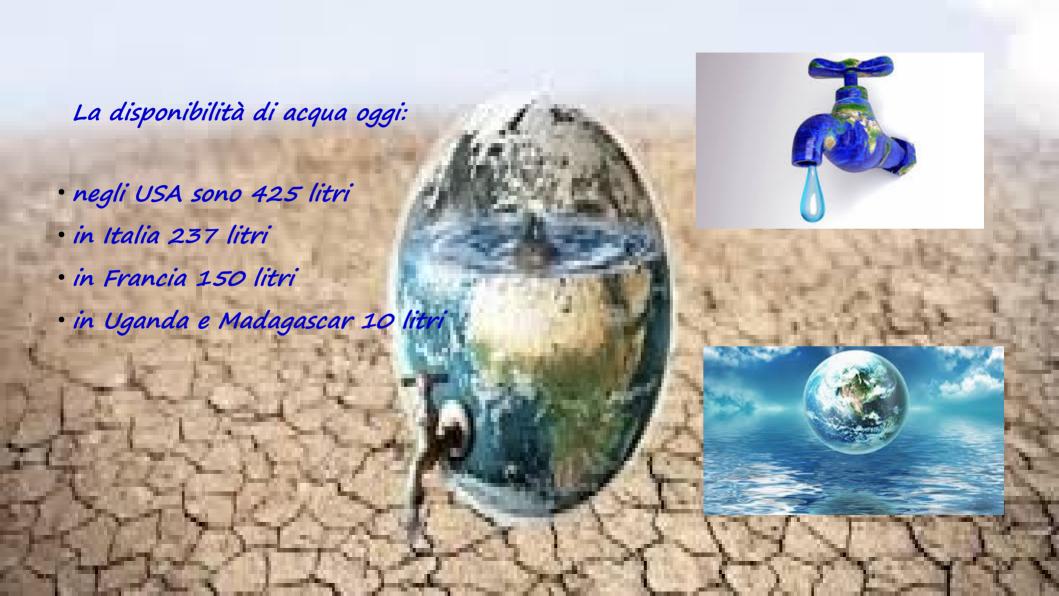
La mappa mostra come cambieranno da qui al 2040 le disponibilità idriche nel mondo e, in particolare, il divario tra la quantità d'acqua di cui siamo abituati a disporre oggi e quella di cui potremmo disporre fra 25 anni. Un divario percentuale maggiore indica che un maggior numero di persone rispetto a oggi dovranno competere per una quantità sempre minore d'acqua.











D'altra parte, un uso più appropriato dell'acqua non fa bene solo all'ambiente, ma anche al portafogli e con molta probabilità anche alla pace tra i popoli, perché sono oramai numerosi gli analisti politici che individuano nella carenza d'acqua uno dei possibili motivi di conflitto armato tra i paesi.

Cosa fare per ridurre gli sprechi idrici?

Ridurre i consumi d'acqua, in modo da erodere il meno possibile questa preziosa risorsa e contrarre l'impatto ambientale (produrre, trasportare e smaltire acqua potabile richiede energia e produce inquinamento).

Contrarre l'impiego di additivi per ridurre l'inquinamento dell'acqua, della natura e dell'ambiente domestico.

Diminuire il consumo energetico per scaldare e distribuire l'acqua al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e il consumo di energia fossile.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario intervenire sia a livello degli stili di vita, modificando alcune abitudini radicate nel tempo, sia a livello di impiantistica, utilizzando apparecchiature progettate con particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico per garantire un'efficacia uguale o superiore rispetto ai dispositivi convenzionali.



Di fronte ad un quadro tutt'altro che roseo, oltre ad avvicinarsi al rubinetto con maggiore rispetto, diventa importante porsi il problema di come contribuire in prima persona a migliorare la situazione.

